

SCANDICCI L'OPERA SVINCOLATA DALLA TAV E FINANZIATA DALLA CITTÀ METROPOLITANA

Passerella, cantieri tra un anno

Riprende vigore il progetto del collegamento Badia a Settimo-San Donnino

PASSERELLA sull'Arno tra Badia a Settimo e San Donnino, il sindaco scandiccese Fallani detta i tempi. I ritardi sono epici, se ne parla fin da quando c'era ancora la Provincia; politicamente due ere geologiche fa. Eppure, sarà la concomitanza elettorale di Campi, sarà l'effettivo progredire dell'iter, comunque Fallani parla di un rinnovato impulso sull'opera arrivato grazie alla Città metropolitana in collaborazione col comune di Campi.

«A oggi – scrive il sindaco di Scandicci – il progetto è in fase esecutiva e dopo l'ultimo aggiornamento di pochi giorni fa coi tecnici della Città metropolitana, bandiremo e affideremo la gara nel 2018, per arrivare alla cantierizzazione nei primi mesi del 2019». L'infrastruttura è strategica per la cosiddetta 'cura del ferro', la possibilità anche per i residenti della piana scandiccese di poter utilizzare il treno per andare a Firenze, salendo alla stazione di San Donnino. La linea Firenze-Pisa come la tramvia per saltare il traffico e le code sulla Fi-Pi-Li. I residenti organizzarono una manifestazione nel giorno dell'inaugurazione del-

la stazione di San Donnino, con un maxi striscione «voglio salire anch'io» visibile da una sponda all'altra dell'Arno.

«**CI STIAMO** occupando della vicenda – ha detto Fallani – dall'autunno 2014. In quel periodo la passerella che aveva avuto una sua prima indicazione progettuale, era legata per progettazione, finanziamento e realizzazione alla ripresa del cantiere della stazione dell'alta velocità di Firenze come opera accessoria, prevista in convenzione. Se fossimo rimasti legati a quell'accordo oggi la passerella sarebbe rimasta solo una dichiarazione di intenti. Invece per una precisa scelta politica e di impegno anche del sindaco di Campi, quest'opera è stata finanziata direttamente per oltre 4 milioni di euro con il bilancio della Città metropolitana e svincolata dai destini della Tav».

La passerella ha uno straordinario valore strategico non solo perché si crea un attraversamento sul fiume, ma perché permetterà a una delle zone produttive più importanti della Toscana di essere unita al treno e alla futura linea 4 del tram. In più, sul versante turistico, la passerella legherà ad anello ciclopedonale la pista Renai-Cascine con quella in definitiva via di realizzazione fra Badia a Settimo e il centro Rogers.

Fabrizio Morviducci



La manifestazione organizzata il giorno dell'inaugurazione della stazione di San Donnino

